



Associazione  
Volontari  
Sacra di San Michele

# Sacra Informa

Sacra Informa - Anno 8° N° 3 - Ciclostilato in proprio

Dicembre 2002



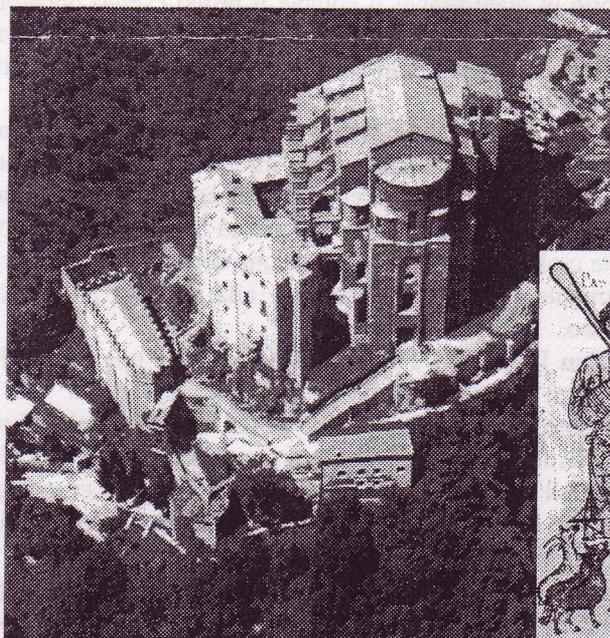
**Dieci anni sono passati dalla costituzione della nostra associazione. L'atto costitutivo e lo Statuto sottoscritto dai soci fondatori è infatti datato 23 febbraio 1993.**

Il gruppetto dei fondatori, delegato dal ben più ampio gruppo di persone che condivideva l'idea, era rappresentazione del territorio, provenienti dai vari comuni della media e bassa Val di Susa ed a loro volta portavoce delle svariatissime e vivaci realtà associative di questa comunità valligiana. Si tennero, poco prima e soprattutto dopo la costituzione, svariati incontri di promozione dell'associazione per farne conoscere gli intenti e le modalità. Fin da subito molte furono le energie che si aggregarono e lo spirito di gruppo crebbe e divenne un entusiasmo travolgente. Da allora l'Abbazia (quel mistico insieme fatto di pietre monumentali e vita religiosa) è stata protagonista di una trasformazione che nel settembre del 2002 si è voluto documentare in un libro edito per i tipi della EDA di Torino dal titolo "Sacra di San Michele 1991-2001". Proprio la redazione del libro è stata l'ultima fatica "straordinaria" (quelle ordinarie ormai fanno parte della cronaca quotidiana dell'Abbazia) di un gruppetto di volontari a cui è stato affidato l'arduo impegno di riassumere in una manciata di pagine i principali eventi che hanno fatto la storia dell'Abbazia, dalla visita del Santo Padre Giovanni Paolo II il 14 luglio 1991 all'erezione canonica del noviziato il 16 settembre 2001, e raccontare i contenuti e la trasformazione della Biblioteca ed il progetto culturale e di accoglienza che ha

contraddistinto questi dieci anni. Si è trattato di un'operazione di grande importanza, anche al di là dei risultati pubblicati, che ha visto per esempio la raccolta ed informatizzazione dei dati relativi all'affluenza di gruppi organizzati, nei primi anni più incerti, più raffinata in seguito, e che ha costretto la riflessione su quanto si è fatto finora. Quante ore di impegno sono state dedicate e quanti obiettivi sono stati raggiunti; quante cose oggi ci paiono scontate ed ordinarie e solo poche anni fa erano un miraggio. Quante cose sono state fatte e quante vorremmo ancora farne.

## Dieci anni

*Da queste pagine, in occasione di un nuovo anno che si avvicina, un particolare ringraziamento va a tutti coloro che hanno dedicato energie ed impegno alla valorizzazione e riscoperta della Sacra di San Michele, ed un augurio e ringraziamento anche a quanti, più distanti o impegnati, sostengono l'associazione con il loro contributo.*



## Notizie da Fidenza (sulla via Francigena)

**Il giorno 27 settembre una delegazione di Volontari si è mossa verso Fidenza, nel pianura di Parma, per portare un micaelico messaggio ai cittadini di questo antico e ricco borgo situato lungo la via Francigena (o romea, come già si chiama da quelle parti). L'occasione ci è venuta dall'invito, promosso dal Comune di Fidenza al Rettore dell'Abbazia di San Michele della Chiusa, a presentare, nella serata inaugurale dei festeggiamenti patronali locali presso la chiesa di San Michele, una virtuale passeggiata nella spiritualità, nella storia e nell'arte della piemontese millenaria Abbazia.**



**I**l patrono di Fidenza è San Donnino al quale è dedicata la chiesa, ora Cattedrale, sorta, secondo una secolare tradizione, sul luogo del suo martirio: ecco la storia della sua vita ed i primi miracoli come li abbiamo potuti leggere nella lunga fascia scolpita che corre sulla facciata della Cattedrale fidentina.

Nella prima scena Donnino ci viene presentato nell'atto appunto di porre la corona sul capo dell'Imperatore, infatti è detto Donnino *cubicularius* dell'Imperatore Massimino, ovvero conservatore della corona imperiale. Nel secondo episodio, veniamo proiettati nel dramma del martirio: alla notizia della conversione di Donnino, ora presentato con la sacra aureola, l'imperatore è raffigurato nell'atto di stringersi, corrucciato, la barba (nell'iconografia medievale questo è da intendersi come un gesto d'ira).

Nel terzo episodio, Donnino inseguito dalle guardie imperiali, che minacciose brandiscono le spade sguainate, attraversa con la croce tra le mani, la città di Piacenza. Siamo al culmine del dramma che di lì a poco si compirà sulle rive del torrente Stirone, proprio all'ingresso della città di Fidenza.

Donnino viene raggiunto e decapitato sulle rive del torrente; ma proprio in quell'istante si compie il primo evento miracoloso. Rialzatosi prende tra le mani il capo reciso e lo deposita sul luogo ove sorgerà la chiesa, mentre due angeli ne trasportano l'anima in cielo.

Gli ultimi episodi sono dedicati ai primi miracoli post-mortem del Santo: il risanamento di un infermo al quale, durante la richiesta della grazia nella chiesa ormai edificata, viene rubato il cavallo, fatto poi ritrovare dallo stesso Santo, e il disastro del ponte crollato, al centro del quale una donna incinta ha miracolosamente salva la vita, assieme alla creatura che porta in grembo.

Ma **San Donnino** a Fidenza è odiernamente una grande Fiera che dura da fine settembre ad inizio novembre. Da fine settembre, ovvero tradizionalmente dal 29 di Settembre festa di San Michele. Ed ecco il nostro arrivo in Fidenza come delegazione dell'Abbazia. Un gruppo di cittadini fidentini ci accolgono nella loro chiesa di San Michele di stile bramantesco ed a pianta tipicamente rinascimentale a croce greca. Risale al 1533-37 e fu chiusa al culto nel 1944. È stata in questi anni recuperata quale sede di mostre e convegni culturali. Al suo interno si può ancora notare il bellissimo affresco, risalente al XIV secolo, della

'Madonna in tronco col bambino' attribuito a Tommaso da Modena, oggetto di intensa devozione popolare alla Vergine.

L'accoglienza è stata festosa e la serata speriamo piacevole per il pubblico presente. Solo il commiato è stato lungo e faticoso e non ci è stato facile abbandonare il desco che si è improvvisato al fondo della chiesa e che ha visto unirsi sulla mensa un trionfo di salumi parmensi con i vini valsusini e poi un confronto all'ultima crosta tra profumate tome piemontesi e pezzi di parmigiano inaffiati da spumantini locali. Insomma ci siamo fatti dei nuovi amici.

## Gita



Nel caso non lo aveste capito vorremmo organizzare una gita.

Quest'anno siamo andati a Stresa a Novalesa e Monte Benedetto e in altri posti ancora...

Per la primavera del prossimo anno pensavamo di esplorare i paesaggi della Pianura Padana che hanno entusiasmato anche Nicolao (era intorno al 1030 e lo scultore del portale dello Zodiaco, lasciato il Nord, si dedicava ai portali dei Duomi di Piacenza, Verona, Ferrara). Ecco pensavamo a Piacenza. A presto per tutti i dettagli... E aspettiamo idee e suggerimenti.

### GERMANIA 06 - 13 LUGLIO 2002

#### Il percorso: QUI SUNT ISTI LONGIBARDI?

**Sab. 6** Chiusa San Michele/Monza/Palmanova (UD)

**Dom. 7** - Palmanova/Cividale del Friuli/Klagenfurt/Linz (dintorni) via Tarvisio, Salisburgo

**Lun. 8** - Linz/Passau - lungo il Danubio - Regensburg (Ratisbona)/Fürth c/o Norimberga

**Mar. 9** - Norimberga/Bamberga/Lichtenfels sul Meno c/o Coburgo

**Mer. 10** - Coburgo/Hildesheim via Jena Erfurt (ex Germania Est)/Kassel/Göttingen

**Gio. 11** - Hildesheim e San Michele (al mattino), Goslar (nel pomeriggio)

**Ven. 12** - Hildesheim/Heidelberg via Francoforte sul Meno

**Sab. 13** - Heidelberg/Chiusa San Michele via Baden Baden/Rebeauvillé (Francia c/o Colmar)/ Basilea/Losanna (Lago di Ginevra)/Gran San Bernardo

### CRONACA DI VIAGGIO

"La Sacra Viaggi" bus line dell'A.vo Sacra S. Michele è lieta di presentare il viaggio di quest'anno. **Destinazione:** la Germania - chi per la prima volta, chi... per l'ennesima (la sottoscritta), ma poco male. Un pezzo di Germania in più.

Alla partenza 16 "pellegrini", ed una sorpresa: ritroviamo l'autista Massimo che due anni fa ci accompagnò a Mont St. Michel (F).

Partiti! Il viaggio prevede soste con visite "fai da te" - effettuate a Monza, Palmanova (UD), città quest'ultima dalla forma di stella a più punte; in Austria a Klagenfurt - situata al termine del lungo e splendido lago Wörther See, a Linz - di passaggio in bus; in Germania a Passau (alla confluenza dei fiumi Danubio, Inn ed Ilz), Bamberg "la Piccola Venezia", Goslar con le tipiche case a graticcio; sulla via del rientro ci viene proposto di fermarci a Ribeaupillé (zona di vigneti). A queste sono state alternate visite guidate alle località più importanti lungo il tragitto: Cividale del Friuli (Italia), Regensburg, Norimberga, Coburgo, naturalmente Hildesheim - la nostra meta ed Heidelberg (Germania)

Non sono certamente mancate le classiche "passeggiate digestive post-cena", nelle località dei pernottamenti: Palmanova, Fürth, Lichtenfels, Hildesheim e Hirschberg c/o Heidelberg.

Qualcuno/a ora penserà, magari con cartina dell'Europa sotto gli occhi: "Un bel massacro! Sempre in viaggio; che fatica spostarsi quotidianamente!". Tutto ciò e le visite "mordi e fuggi" con i minuti contati, o quasi possono essere faticosi ma, nulla ormai spaventa il super rodato ed affiatato gruppo de "La Sacra Viaggi" (sempre i soliti instancabili viaggiatori ma la composizione non è affatto una cosa esclusiva!).

Il viaggio s'apprestava alla conclusione e già si pensava alla prossima destinazione: altri San Michele da andare a trovare? All'appello mancano quello in Comovaglia (Regno Unito) ed uno, a quanto pare, che sta in Spagna (?). Chi vincerà?... E se San Michele non c'è? Nulla di grave, luoghi caratteristici da visitare se ne trovano sempre.

In attesa di avere il responso, diamo un po' di numeri: tre nazioni attraversate interamente (Austria, Germania - in buona parte - Svizzera), un pezzo d'Italia e di Francia; in Germania ben cinque le regioni visitate (Baviera, Turingia - ex territorio della Germania est, Bassa Sassonia, Assia ed il Baden Württemberg), per un totale di oltre tremila chilometri a spasso per l'Europa. Folli a effettuare un simile viaggio? Ma va! Molto interessante e soprattutto divertente, se penso anche a cosa non ho tradotto dal tedesco! (qualcosa di morbido, morbido, venduto a rotoli, in genere bianchi, ma questa volta aveva stampato un giochino enigmistico, con premio finale una confezione alberghiera dello stesso, se fortunati - a voi immaginare cosa poteva essere). Tutto serve per esercitare una lingua, anche ciò che non avresti mai potuto immaginare!

Bis nächste Reise. Auf Wiedersehen bis auf bald (= al prossimo viaggio. Arrivederci a presto).

Mira

Salutiamo la nostra cronista, che in questo momento è in missione proprio nel Sud dell'Inghilterra, per rispolverare il suo inglese - con il tedesco se la cava

benissimo - e che ha promesso di portarci notizie sui "San Michele" della zona.

Dei Longobardi abbiamo risalito le orme della loro discesa dal Nord Europa fino alla Chiusa di San Michele in un percorso inverso lungo tutto il tratto italiano del nostro viaggio e poi su, su fino a Norimberga. Nel Museo di arte antica di Cividale abbiamo scoperto che i Longobardi non erano poi artisticamente tanto barbari, e, se è vero che non hanno lasciato tracce edificate della loro civiltà era solo perché non avevano tempo per costruire case e chiese, preferendo muoversi lungo le sponde del Reno, del Danubio e del Po in accampamenti o utilizzando edifici già costruiti da altri.

Ma amavano portare con sé splendidi gioielli di oro e pietre colorate che troverebbero consensi anche nella nostra cultura del III millennio.



Un "volontario" ante litteram: Massimo D'Azeglio fu un grande appassionato della Sacra a cui dedicò pubblicazioni e quadri alcuni dei quali sono esposti alla GAM di Torino - fino al 23/2/03 - nella grande mostra a lui dedicata.

## Santo Natale 2002

Anche quest'anno avremo l'occasione di arricchire il nostro Natale con la mistica spiritualità che, lassù, le antiche pietre del Monastero continuano ad offrirci.

Per questo Natale alla Sacra potremo partecipare a:

### Martedì 24 dicembre

Processione /Fiaccolata con partenza dalla Mortera alle	<b>h. 21.30.</b>
(Passaggi previsti a S.Pietro alle	<b>h. 23</b>
ed al Piazzale della Croce Nera alle	<b>h. 22.30</b>
Veglia di preghiera alle	<b>h. 23</b>
	<b>in chiesa</b>
Santa Messa alle	<b>h 24</b>

### Mercoledì 25 Dicembre

Sante Messe alle ore 12 ed alle ore 17

Ricordiamo nel contempo che Martedì 31 dicembre, ultimo dell'anno, ci sarà una veglia di preghiera in Chiesa alle ore 22.

Confidiamo di ritrovarci in tanti a condividere magiche atmosfere, amicizia, calore umano tali da far scordare l'aria pungente che troveremo a Dicembre sul Pirschiriano!

## Les amis

Giunge puntualmente alla Sacra il bollettino annuale "Les Amis du Mont-Saint-Michel".

Con l'ultimo bollettino che porta il n° 107 l'Associazione, nata il 28/12/1911 e riconosciuta di pubblica utilità il 12/4/1918, informa di essersi dotata di un Comitato d'Onore formato da personalità che intervengono presso le autorità competenti ogni volta che lo ritengono opportuno per salvaguardare la stabilità e la bellezza del Monumento, unico, quale è il Santuario di San Michele in Normandia ed inoltre vogliono mantenere l'insularità del Monte.

C'è però un'altra grande novità nella vita all'Abbazia, porta la data del 24 /6/2001 quando, per sostituire i Benedettini, sono giunti sul Monte quattro frati e cinque suore della fraternità monastica di Gerusalemme. Tutti giovani trentenni, pieni di entusiasmo e di buona volontà, si sono organizzati nel dividersi i compiti. Hanno stabilito luoghi e momenti per il silenzio e la preghiera, ma ciascuno di loro ha anche la responsabilità di un settore. C'è chi cura personalmente il settore amministrativo della piccola comunità, chi gestisce la biblioteca, chi la musica e l'intrattenimento, altri si occupano dell'ospitalità, ma c'è anche chi dipinge e chi scolpisce soggetti sacri da esporre per la vendita. Dispongono di locali per un breve soggiorno, in silenzio ed in preghiera per un numero massimo di otto persone ed hanno in studio un progetto per ospitare gruppi di giovani nelle vicinanze del Santuario.

Les Amis du Mont-Saint-Michel, con il Comitato d'Onore, collaborano con la comunità monastica di Gerusalemme, ora stabile sul Monte, per una sempre migliore accoglienza di pellegrini e visitatori, per la conservazione del monumento e per far conoscere al mondo la lunga storia di questo luogo affascinante.

Sono in studio nuovi progetti per migliorare la sicurezza del posto come ad esempio la creazione di una infermeria e di un posto di pronto soccorso.

Si vuole però anche ristabilire il carattere marittimo del Monte e già nell'ottobre del 2000 il Prefetto della Bassa Normandia ed il Prefetto della Bretagna hanno firmato la convenzione per il finanziamento dell'opera di salvaguardia del fenomeno delle maree.

### Victor Hugo recitava:

“*Le Mont-Saint-Michel est pour la France  
ce que la grande pyramide est pour l'Égypte.  
Il le faut préserver de toute mutilation.  
Il faut que le Mont-Saint-Michel reste une île.  
Il faut conserver à tout prix cette double  
oeuvre de la nature et de l'art.*”

Ed è ciò che l'Associazione, il Comitato ed i monaci hanno fatto e continuano a fare con l'aiuto delle istituzioni e dei benefattori.

In una lettera che il 28 giugno del 1836 Victor Hugo scriveva a sua moglie per informarla di essere stato a Mont-Saint-Michel, di essere stato estasiato dalla natura del luogo e dall'opera dell'uomo su quella piccola isola rocciosa ma nello stesso tempo di essere rattristato dal fatto che un simile reliquiario fosse adibito a prigione si poneva questa domanda: "Quando dunque, in Francia, si capirà la santità dei nostri monumenti?"

Da quella data ci sono state ancora tante alte e basse maree attorno al Mont-Saint-Michel ed è passata ancora tanta acqua sotto i ponti della Dora Riparia, ma ora risplende nuovamente un San Michele Arcangelo, dorato, sul Santuario della Normandia (issato sulla guglia più alta del santuario nel 1985) ed anche alla Sacra, Simbolo del Piemonte Europeo, risplende una "luce" intensa di spiritualità culturale-democratica. E chissà, magari presto, un San Michele Arcangelo si poserà sulle vette del Pirciriano.

Carla

**Mont-Saint-Michel**, la sua chiesa ed il monastero e tutto il borgo circostante alle pendici del monte Tomba (nome antico del rilievo montuoso che geologicamente caratterizza questo luogo) è divenuto proprietà dello Stato francese ed alla comunità religiosa è concesso di risiedere in una porzione assai limitata del complesso, e di utilizzare la chiesa quando l'orario delle visite turistiche è terminato. Attualmente i visitatori di Mont-Saint-Michel sono circa tre milioni l'anno, ma solo trecentomila raggiungono la vetta e la chiesa.

